BALLARIO ARCHITETTI ASSOCIATI
BALLARIO ARCH. ANNA FRANCESCA - BALLARIO DOTT. ARCH. LIVIO GIANFRANCO - BALLARIO ARCH. PATRIZIA
ARCHITETTURA - URBANISTICA - RESTAURO ARCHITETTONICO - PROGETTAZIONE STRUTTURALE - ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Vercelli n°71 - Mondovì (CN) - tel/c.f. 01173851004 - e-mail:ballario.anna@libero.it - http://www.ballariostudio.net

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI CUNEO**

COMUNE DI BELLINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
(Approvato con D.G.R. n° 21-8180 del 11-02-2008)

1^ VARIANTE STRUTTURALE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO
Territorio comunale - Stralcio 3/3 — Scala 1:5000

TAV.
2.c

La Committenza:	agg. cartografico:	di:	Vitobellino,
COMUNE DI BELLINO	12 /05/ 2014	(cas)	2 Gennaio 2017

Adottato/Approvato con Del. C. C. n. del

Il Sindaco: Il Segretario: Il Responsabile del Procedimento:

I Pianificatori:

Stralcio 1

Stralcio 2

Stralcio 3

- Aree inedificabili per Usi Civici
- Aree di Tutela Ambientale (TA)
- Aree destinate ad uso agricolo (E)
- Aree residenziali di interesse ambientale e di recupero (RR)
- Aree per attrezzature turistiche (AT)
- Aree destinate a servizi sociali (SL, SG)
- Aree destinate a verde privato (VP)
- Aree residenziali di nuovo impianto (RI)
- Aree produttive di nuovo impianto (DI)
- Fascia di rispetto artt. 27 c.1 e 29 c.1 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Limite fascia di tutela paesaggistica D.Lgs. 42/2004 area fluviale
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Fascia di rispetto pozzi/sorgenti idropotabili
- L'mite dell'area d'indagine pericolosità geomorfologica

NORD

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosita' geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o della singola opera pubblica o privata consentita. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe ne' condizionarne la propensione all'edificabilita'.

CLASSE III (indifferenziata) - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosita' geomorfologica e di rischio, derivanti quindi oltre dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificato, o tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Con tale campitura si intende rappresentare una zona complessivamente in classe IIIa, con locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe II non cartografabili o cartografabili, alla scala utilizzata. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future del P.R.G.C., in questa classe vengono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

CLASSE IIIa - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili di acque di inondazione ad elevata energia).
Sono ammessi ampliamenti di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Aree in frana ed aree in cui le condizioni di dissesto sono connesse alla dinamica di versante con pericolosita' molto elevata:

- *DMV_a* - Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- *DMV_q* - Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- *DMV_nd* - Zona di attenzione per instabilità di versante non definita

- Aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia con battenti superiori a 50 cm (Ee).
- Aree di conoide alluvionale e di cono detritico attivo non protette (Cn).
- Aree di conoide alluvionale attivo parzialmente protette (Cp).
- Aree soggette a valanghe con pericolosita' elevata e molto elevata (Va).
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori (distanza minima di 10 m su ambedue le sponde).

CLASSE IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosita' geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo (MO, MS, RC).
Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varra' quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosita'.

CLASSE IIIb3 - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sara' possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unita' abitative o ampliamento.

CLASSE IIIb4 - Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa esistente, non sara' possibile alcun incremento di carico antropico.